

La violenza in ambito familiare non è un fatto privato, le storie delle donne e dei bambini coinvolti sono le storie del nostro Paese, una violenza che non si esprime solo con l'aggressione fisica, ma che include anche vessazioni psicologiche e ricatti economici. Parliamo di un fenomeno strutturale e diffuso che non può e non deve essere confuso o rubricato come conflitto innescando risposte giudiziarie e strategie di intervento errate con conseguente impatto a volte devastante per i soggetti coinvolti.

Le notizie di queste forme di violenza continuano ad occupare le cronache, restituendo l'immagine, terribile, di una società in cui prevalentemente le donne subiscono violenza in casa, sul lavoro, in tutti i luoghi e i contesti in cui intendono realizzarsi.

Sono storie cariche di sofferenza, di fatica e di umiliazione, ma anche di coraggio e resilienza e di rinascita.

In questi anni all'interno del nostro Ordinamenti, in applicazione della Convenzione di Istanbul e su forte sollecitazione della CEDU, hanno visto la luce in ambito civilistico e penalistico significative misure che puntano a garantire ai soggetti vulnerabili una tutela più incisiva ed efficace e ad imprimere tempestività alla risposta giudiziaria.

Quella culturale resta certamente la sfida più grande da vincere per eliminare stereotipi e pregiudizi.

Tutto questo pone gli operatori che a vario titolo entrano in contatto con situazioni permeate da violenza familiare di fronte alla stretta necessità di integrare le proprie conoscenze e competenze al fine di strutturare prassi sempre più a misura delle situazioni familiari intercettate.

Lo sviluppo dei temi citati verrà affidato ad autorevoli esperti in ambito giuridico e psico sociale che da anni dentro e fuori dai contesti giudiziari si confrontano quotidianamente con la violenza in ambito familiare.



VIOLENZA INTRAFAMILIARE AL DI LA' DEL CONFLITTO:

L'operatore tra
prassi e dubbi a
fronte del nuovo
codice rosso.

I RELATORI

CHIARA CONTESINI

Laureata in giurisprudenza presso l'Università di Pisa e, dopo il tirocinio formativo presso il Tribunale di Livorno, ha superato il concorso in magistratura prendendo servizio presso il Tribunale di Firenze nel 2019 come magistrato in tirocinio. Dopodiché, da novembre 2020 ha preso servizio presso la Procura di Pistoia, dove anche oggi è Sostituto Procuratore della Repubblica. Attualmente è applicata temporaneamente alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze. Porterà un contributo intitolato: LA TUTELA PENALE DELLE FASCE DEBOLI.

MONICA VELLETTI

Magistrato, Presidente Sezione Civile Tribunale di Terni, Porterà un contributo intitolato: IL SOTTILE CONFINE TRA CONFLITTO E VIOLENZA NELLE SEPARAZIONI, E IL CONSEGUENTE RIVERBERO SUI PROCEDIMENTI CIVILISTICI ANCHE ALLA LUCE DELLA RIFORMA CARTABIA.

**19 APRILE 2024 DALLE
ORE 9:00 ALLE ORE 13:00
DA REMOTO
ATTRAVERSO LA
PIATTAFORMA ZOOM**

**GRATUITO PER I SOCI
CO.ME.TE. IN REGOLA CON I
PAGAMENTI; DEL COSTO DI
45 EURO PER I NON SOCI
5 POSTI GRATUITI RISERVATI
AI SOCI AIMS**

PROGRAMMA:

- ORE 09:00 INTERVENTO DEL DR. GIANCARLO FRANCINI: IL RUOLO DELLO PSICOLOGO TRA SEGNALAZIONE E CURA**
- ORE 09:30 INTERVENTO AVV. LUIGIA BARONE: VIOLENZA INTRAFAMILIARE, L'ANTIDOTO, LA CURA.**
- ORE 10:00 DOTT.SSA MONICA VELLETTI: IL SOTTILE CONFINE TRA CONFLITTO E VIOLENZA NELLE SEPARAZIONI, E IL CONSEGUENTE RIVERBERO SUI PROCEDIMENTI CIVILISTICI ANCHE ALLA LUCE DELLA RIFORMA CARTABIA**
- 11:15 DOTT.SSA CHIARA CONTESINI: LA TUTELA PENALE DELLE FASCE DEBOLI**

I CO-RELATORI

LUIGIA BARONE

Avv. specializzata in diritto di famiglia e psicologia giuridica. Mediatrice familiare A.I.M.S.. Componente Consiglio direttivo Co.Me.Te, Aps, Didatta ITF RC - ME. Referente di Co.Me.Te CZ-VV anche in collaborazione con il Centro Calabrese di Solidarietà. Supervisor e formatrice senior di Centri Antiviolenza e Case Rifugio. Già Giudice Onorario Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, consulente esperta I.N.D.I.R.E e Regione Calabria, Vicepresidente Differenza Donna Ong. Referente Co.Me.Te. CZ-VV, Con la collaborazione del Centro Calabrese di Solidarietà.

GIANCARLO FRANCINI

Presidente Co.Me.Te. Aps, psicologo - psicoterapeuta, mediatore familiare AIMS, didatta scuola di specializzazione terapia familiare, consulente tecnico uffici giudiziari, membro associazione A.CO.GE.S.

**L'EVENTO HA OTTENUTO 3 CREDITI FORMATIVI AIMS
CON PROT. N. 21 AC. /2024 DEL 05/03/2024**

**PER INFO ED ISCRIZIONI:
INFO@COMETE-NAZIONALE.IT**